

Qualche consiglio utile per un'estate senza pensieri

ALL'INTERNO

ELEZIONI 2014
Ripartizione
dei seggi

CITTADINI
-Servizi di
pagamento
-SOLVIT...risolve

AMBIENTE
Tre consultazioni

AGRICOLTURA
-Il programma lituano
-Consultazione
sull'agricoltura
familiare

CULTURA
Premi LUX



Provincia autonoma di Trento



Regione autonoma
Trentino-Alto Adige

Con l'inizio della stagione delle vacanze e milioni di cittadini europei in procinto di viaggiare dentro e fuori i confini dell'UE, ecco alcuni consigli che possono tornare utili ai cittadini europei. Riguardano ad esempio l'assicurazione sanitaria, la risoluzione di controversie con operatori turistici o gli spostamenti con un animale da compagnia e forniscono un'utile indicazione di ciò che fa l'UE per aiutare ed assistere i viaggiatori dell'UE.

Mi serve aiuto ma mitrovo fuori dall'Europa e il mio paese non ha lì un'ambasciata o un consolato.

Un cittadino di uno Stato membro dell'UE è automaticamente cittadino dell'UE e ha quindi diritto all'assistenza consolare se si trova fuori dal territorio dell'Unione (anche se il suo paese non vi è rappresentato). È possibile rivolgersi al consolato o all'ambasciata di un qualsiasi altro Stato membro dell'UE per chiedere aiuto nel caso, ad esempio, di un arresto, di un incidente grave o dello smarrimento di documenti importanti.

È inoltre garantito il diritto all'assistenza in situazioni di crisi: all'occorrenza gli Stati membri dell'UE devono concorrere all'evacuazione di altri cittadini dell'Unione come se fossero propri cittadini.

<http://ec.europa.eu/consularprotection>.

Chi devo chiamare se mio figlio è scomparso?

L'UE ha istituito un numero unico europeo (116000) per segnalare la scomparsa di un minore in uno qualsiasi degli Stati membri. Se siete i genitori di un minore scomparso, smarrito o scappato di casa, o se avete informazioni su un minore scomparso chiamate quindi questo numero, che vi metterà in contatto con un'organizzazione di esperti in grado di fornire sostegno e assistenza pratica d'ordine psicologico, legale o amministrativo.

<http://www.hotline116000.eu>.

Durante le vacanze ho avuto problemi per i trasporti o con un operatore turistico.

Se siete vittime di un prolungato ritardo o di una cancellazione, in virtù della normativa UE sui diritti dei passeggeri, che copre i trasporti aerei, ferroviari, via mare e per vie navigabili interne, con autobus o con pullman, non soltanto avete diritto a ricevere la necessaria assistenza, ma se anche dovesse verificarsi la peggiore delle ipotesi non dovete neppure preoccuparvi di provvedere al pagamento del pernottamento. Prima di mettervi in viaggio, informatevi su come far valere i vostri diritti negli aeroporti, nei porti e nelle stazioni ferroviarie e di autobus di tutta l'Europa anche scaricando l'applicazione per smarthpone.

<http://ec.europa.eu/transport/passenger-rights/it/mobile.html>

E se sono un viaggiatore disabile?

La legislazione UE sui diritti dei passeggeri è stata creata per proteggere da discriminazioni le persone con disabilità e a mobilità ridotta quando viaggiano in aereo o in treno, e per consentire loro di fruire della possibilità di muoversi al pari degli altri cittadini.

<http://ec.europa.eu/justice/discrimination/disabilities>.

Bollette telefoniche esorbitanti quando viaggio?

L'UE vi fa risparmiare una volta varcata la frontiera. Le nuove misure in vigore dal 1° luglio scorso comportano una riduzione dei costi del roaming, diminuiti di oltre

l'80% dal 2007 per tutta una serie di servizi mobili, e addirittura fino al 91% per i dati. E cosa significa questo per il cittadino? Una famiglia che va in vacanza una volta l'anno in un altro paese dell'UE risparmierebbe circa 250 euro. Una persona che viaggia per lavoro nell'UE risparmierebbe in media oltre 150 euro all'anno. Potrete così spendere il denaro risparmiato quest'estate per cose che vi stanno veramente a cuore.

E per gli animali da compagnia?

Viaggiare all'interno dell'UE con il proprio animale da compagnia è possibile: bisogna solo tener presente alcune cose. Quando vi recate col vostro cane in un altro paese dell'UE, nel passaporto sanitario del vostro animale deve essere registrata la vaccinazione antirabbica in corso di validità. Se però andate in Irlanda, in Finlandia, a Malta o nel Regno Unito il vostro animale deve anche essere sottoposto ad un trattamento antiparassitario. Queste regole si applicano esclusivamente ai cani, ai gatti e ai furetti. Per i cuccioli di cane o di gatto e per tutti gli altri tipi di animali da compagnia è bene consultare le autorità competenti del paese dell'Unione che intendete visitare per conoscere le disposizioni specifiche in vigore.

http://ec.europa.eu/food/animal/liveanimals/pets/nat_rules_dogscatferret_en.htm.

Le persone che tornano a casa da un paese non appartenente all'UE con un animale da compagnia devono essere in possesso di un passaporto per il proprio animale. A seconda della destinazione delle vostre vacanze è possibile che dobbiate sottoporre il vostro animale, oltre che alla vaccinazione antirabbica, anche ad analisi e che dobbiate aspettare tre mesi prima di entrare nel territorio dell'UE.

http://ec.europa.eu/food/animal/liveanimals/pets/index_en.htm.

Posso riportare a casa carni o formaggi dalla località all'estero in cui ho trascorso le vacanze?

Tornando a casa dalla maggior parte dei paesi non membri dell'UE, è illegale portare con sé carni o latticini indipendentemente dal fatto che siano destinati al consumo personale o che vogliate regalarli ad altri.

Dal divieto sono esclusi alcuni paesi vicini. Ad esempio se siete di ritorno dalle isole Faer Øer, dalla Groenlandia o dall'Islanda potete portare con voi fino a 10 kg di determinati prodotti di origine animale. Vi sono inoltre alcune altre eccezioni: una, ad esempio, riguarda il latte in polvere per lattanti.

Potete anche riportare con voi certi prodotti ittici e frutti di mare come pure altri prodotti di origine animale, come il miele, sia pure con limiti di quantità.

Queste regole non si applicano al trasporto di prodotti di origine animale tra paesi dell'UE, o se rientriamo da Andorra, Liechtenstein, Norvegia, San Marino e Svizzera.

Ulteriori restrizioni possono essere applicate nel caso di malattie infettive degli animali in paesi terzi.

In caso di dubbio si raccomanda di informarsi presso il servizio veterinario del punto di entrata nell'UE.

È importante ricordare che queste regole esistono per proteggere la vostra salute e quella del patrimonio zootecnico dell'UE da gravi patologie animali.

http://europa.eu/youreurope/citizens/travel/index_it.htm

"Europa informa" va in vacanza per qualche giorno.

Tornerà con nuove notizie sull'attualità dall'UE mercoledì 4 settembre 2013.

Buone ferie a tutti da Europe Direct Trentino

La ripartizione dei seggi

Il 28 giugno scorso il Consiglio europeo, recependo l'indicazione del Parlamento europeo, ha adottato la decisione che definisce il numero di seggi assegnati a ciascun Stato membro nell'assemblea di Strasburgo che uscirà dalle elezioni dle prossimo maggio.

Dai 766 parlamentari europei di oggi si scenderà a 751, come stabilito da trattato di Lisbona. Per raggiungere questo numero dodici Stati membri dell'UE perderanno un seggio e nessuno Stato ne avrà un numero maggiore di quanti ne ha oggi.

Il Trattato stabilisce infatti che il numero dei membri del Parlamento europeo non può essere superiore 750, più il presidente e che la rappresentanza dei cittadini sia garantita in modo degressivamente proporzionale, con una soglia minima di sei membri per Stato membro ed una massima di 96.

La riduzione di 15 seggi sarà a carico di Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Repubblica ceca, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lettonia, Lituania, Portogallo e Romania per un seggio ciascuno e per tre seggi a carico della Germania, che oggi ha 99 deputati.

L'accordo stabilisce che questa ripartizione dei seggi dovrà essere rivista prima delle elezioni 2019, sulla base di una proposta del Parlamento europeo presentata entro la fine del 2016. Il principio di "proporzionalità degressiva", in base al quale i deputati provenienti da Stati membri più grandi rappresentano più cittadini di quelli provenienti da Stati più piccoli, dovrebbe essere rispettato anche in futuro. Dopo le prossime elezioni la forbice andrà da Malta (6 eurodeputati), dove un parlamentare rappresenta 66 500 cittadini dell'isola alla Germania (96 seggi), dove un deputati rappresenta ben 860 000 cittadini.

Questa la ripartizione dei seggi: Germania 96; Francia 74; Italia e Regno Unito 73; Spagna 54; Polonia 51; Romania 32; Paesi Bassi 26; Belgio, Grecia, Portogallo, Repubblica Ceca e Ungheria 21; Svezia 20; Austria 18; Bulgaria 17; Danimarca, Finlandia e Slovacchia 13; Croazia, Irlanda e Lituania 11; Lettonia e Slovenia 8; Cipro, Estonia, Lussemburgo e Malta 6.

Misure più incisive per tutelare il bilancio UE

La recente relazione annuale della Commissione europea sulla "tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea", fa emergere che nel 2012 le frodi ai danni del bilancio dell'UE sono lievemente aumentate rispetto al 2011, interessando in totale 315 milioni di euro di fondi UE, pari allo 0,25% del bilancio di spesa, contro 295 milioni di euro dell'anno precedente. Questo aumento è dovuto quasi esclusivamente a due casi di frode a danno dei fondi di preadesione (cioè a favore dei paesi in procinto di entrare nell'UE), che riguardano importi molto consistenti.

Nel 2012 la Commissione ha intrapreso diverse iniziative di rilievo per intensificare la lotta contro le frodi, come la nuova strategia antifrode, la proposta di creare una Procura europea, il nuovo regolamento che rafforzerà l'ufficio antifrode dell'UE (l'OLAF), la proposta sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione attraverso il diritto penale.

La relazione di fine luglio esamina inoltre le misure adottate nel 2012 dagli Stati membri per proteggere il bilancio dell'UE e prende atto dei buoni risultati ottenuti in alcuni settori, sottolineando però la necessità di armonizzare e rafforzare ulteriormente le politiche degli Stati membri per garantire che le frodi siano contrastate in misura analoga in tutta l'UE

Servizi di pagamento migliori per consumatori e dettaglianti

Per adattare il mercato UE dei pagamenti alle possibilità offerte dal mercato unico e per sostenere la crescita economica nell'Unione, la Commissione europea ha adottato a fine luglio un pacchetto di norme che comprende una nuova direttiva sui servizi di pagamento e una una proposta di regolamento relativa alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento con carta.

La direttiva sui servizi di pagamento agevola e rende più sicuro l'impiego di servizi di pagamento via internet a basso costo includendo nell'ambito di applicazione i cosiddetti nuovi servizi di ordine di pagamento. Si tratta di servizi che intervengono nel rapporto tra esercente e banca dell'acquirente e permettono di effettuare pagamenti elettronici efficienti ed economici senza carta di credito. La norma migliorerà anche la tutela dei consumatori dalle frodi e dall'eventualità di abusi e incidenti di pagamento (ad es., in caso di operazioni di pagamento controverse o non correttamente eseguite). In caso di pagamenti con carta non autorizzati, ai consumatori potrà essere chiesto solo di sostenere perdite estremamente limitate (fino a un massimo di 50 euro rispetto ai 150 attuali). Aumenta inoltre i diritti dei consumatori in caso di bonifici o rimesse di denaro al di fuori dell'Europa o in caso di pagamenti in valute extra-UE e promuoverà l'emergere di nuovi operatori e lo sviluppo di pagamenti innovativi via internet e tramite dispositivo mobile in Europa, favorendo così la competitività dell'Unione nel mondo.

Il regolamento sulle commissioni interbancarie introdurrà massimali per le commissioni applicate ai consumatori sulle operazioni effettuate con carte di debito e di credito e vieterà l'applicazione di maggiorazioni per tali tipi di carte. Le maggiorazioni, ossia il sovrapprezzo che alcuni esercenti applicano al pagamento con carta, sono di uso comune, in particolare nell'acquisto di biglietti aerei. Grazie ai massimali applicati alle commissioni interbancarie sulle carte di consumo, si ridurranno sensibilmente i costi delle operazioni tramite carta a carico dei dettaglianti e, quindi, verrà meno la motivazione alla base delle maggiorazioni.

Aumentano i casi risolti da SOLVIT

Oltre 180 casi trattati nel 2012, il 93% risolti con successo impiegando mediamente 89 giorni. E' quanto emerge dai dati comunicati dalla Commissione europea al SOLVIT Italia relativi all'attività svolta durante l'anno scorso.

La rete SOLVIT, creata nel 2002 per aiutare i cittadini e le imprese a superare i problemi pratici dovuti alla non corretta applicazione del diritto UE da parte delle amministrazioni nazionali, continua a rivelarsi uno strumento molto importante per offrire efficacemente assistenza e consulenza: più rapido rispetto alle vie legali oltre che gratuito. SOLVIT è presente in tutti gli Stati Membri dell'UE (ma anche in Islanda, Liechtenstein e Norvegia) con centri nazionali che cooperano per trovare la soluzione ai problemi posti dai cittadini.

Nel 2012, i casi affrontati dai centri SOLVIT sono stati complessivamente 1238: di questi, 182 sono stati trattati da SOLVIT Italia, un numero più alto rispetto al 2011 (erano 171). La Commissione europea sottolinea anche altri due dati: il tasso di successo, cioè la percentuale dei casi risolti positivamente,

VERSO LE
ELEZIONI



ISTITUZIONI

Report from the Commission to the European Parliament and the Council "Protection of the European Union's financial interests — Fight against fraud 2012 Annual Report" COM(2013) 548 del 24 luglio 2013

CITTADINI

http://ec.europa.eu/internal_market/payments/framework/index_en.htm



http://ec.europa.eu/solvit/sit/index_it.htm

che è passato dall'82% di due anni fa al 93% del 2012 e i giorni mediamente impiegati per chiudere un caso, scesi a 89 dai 109 del 2011.

La sicurezza sociale (40% dei casi), il riconoscimento delle qualifiche professionali (17%) e l'imposizione fiscale (15%) sono i settori dove cittadini e imprese hanno incontrato i maggiori problemi.

Positivo il test Galileo

"Galileo", il sistema europeo di navigazione satellitare che è la risposta al GPS statunitense -di derivazione militare- è ormai una realtà. Nei giorni, in occasione di una dimostrazione pubblica che si è svolta nella base italiana di Telespazio, nella piana del Fucino, è stata determinata con successo la posizione geografica di alcuni punti utilizzando i quattro satelliti Galileo attualmente in orbita.

Il lancio di nuovi satelliti renderà disponibili i primi servizi entro la fine del 2014 portando un notevole miglioramento rispetto al segnale GPS; grazie all'aumento della precisione, della copertura e della disponibilità di segnali di navigazione satellitare nascerà inoltre una nuova e completa gamma di opportunità commerciali che andranno ad interessare molti settori economici, dall'agricoltura all'industria, dalla protezione civile alla sicurezza. Un esempio delle ricadute che Galileo avrà sulla vita quotidiana è stato dimostrato con un test fatto a Londra dove un paio di occhiali muniti di microchip hanno guidato un ipovedente per le vie della città senza la necessità del bastone. Il maggior vantaggio di Galileo rispetto al sistema GPS sta infatti nell'estrema precisione, con un margine di errore che è di pochi centimetri. E la precisione è destinata ad aumentare ancora quando in orbita ci saranno tutti i 18 satelliti previsti entro il 2020 e i 30 che saranno lanciati entro il 2030.

L'investimento complessivo del progetto europeo è molto elevato: circa 9 miliardi di euro che però, è stato stimato, ne farà risparmiare 10 volte tanto grazie al suo utilizzo.

E' da ricordare infine che questa sfida spaziale europea ha una forte impronta italiana dato che i primi satelliti sono stati assemblati dalla Selenia di Roma e visto che nel Fucino è stata individuata una delle due sedi principali del progetto (la seconda è in Germania).

Contribuisci al calendario 2014 delle Alpi

Il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi ha lanciato il concorso che ha l'obiettivo di raccogliere immagini delle Alpi che andranno a formare il calendario 2014 della Convenzione stessa.

Temi principali di questa edizione del calendario sono legati ad alcune delle attività principali che la Convenzione sta portando avanti, primo fra tutti la percezione dei confini da parte della popolazione alpina e il cambiamento demografico nelle Alpi.

Le immagini dovrebbero combinare in maniera creativa entrambi gli elementi dando un'interpretazione personale delle condizioni di vita e dei flussi di persone nelle Alpi in relazione agli attuali e passati cambiamenti sociali, economici, storici e culturali.

Dite la vostra su spreco alimentare, costruzioni innovative e falde acquifere

Sono ben tre le consultazioni pubbliche on line a tema parzialmente o completamente ambientale attivate nell'ultimo periodo dalla Commissione europea ed ancora aperte

La prima è sullo spreco di cibo che, se non sarà fatto niente, si presume nel 2020 arrivi nell'UE a 126 milioni di tonnellate contro gli 89 milioni del 2006. Gli esperti hanno fatto suonare il campanello d'allarme, dicendo che gli attuali sistemi di produzione alimentare stanno minando la capacità della Terra di sfamare tutta la popolazione mondiale nel prossimo futuro. E' quindi necessario attivarsi e ridurre la quantità di cibo che buttiamo nella spazzatura. C'è tempo fino al prossimo 1° ottobre per far sapere alla Commissione europea la nostra opinione compilando un questionario on line.

Applicare nuove tecniche nella costruzione degli edifici è importante per aiutare a far diventare l'Europa un'economia più verde e più sostenibile. L'impatto delle costruzioni sull'ambiente, sul cambiamento climatico e sul consumo energetico è notevolissimo ed ecco che la Commissione europea chiede ai cittadini, alle autorità locali e non, alle ONG di lanciare delle idee che possano aiutare a ridurre l'impatto ambientale degli edifici. Anche questa consultazione rimane aperta fino al 1° ottobre e gli input inviati saranno presi in considerazione nell'elaborazione della futura comunicazione sulle costruzioni sostenibili, parte dell'agenda europea sull'efficienza delle risorse.

La terza consultazione rimarrà aperta più a lungo, fino al 22 ottobre, e riguarda la revisione della direttiva europea sulle falde acquifere ed in particolare l'opportunità di inserire nuove sostanze inquinanti negli allegati. La direttiva, emanata nel 2006, ha istituito specifici standard di qualità per le falde acquifere ed ha introdotto numerose misure miranti a prevenire o limitare l'uso di nitrati e di pesticidi, pericolosi per la salute delle falde.

Il programma agricolo della presidenza lituana

Sono numerosi i temi che la presidenza lituana di turno del Consiglio dell'Unione europea intende portare avanti in campo agricolo nel corso del suo semestre.

Si va dal portare a termine l'approvazione e l'entrata in vigore del pacchetto di riforme sulla Politica Agricola Comune (PAC) sulla base dell'accordo politico raggiunto con le altre istituzioni dell'Unione europea ad una proposta sulle misure transitorie sulla PAC nel 2014 relative ad alcuni aspetti della riforma che entreranno in vigore a gennaio 2015. Dovrebbero iniziare i lavori per una proposta sull'informazione e la promozione dei prodotti agricoli all'interno e all'esterno dell'Unione e anche quelli per creare un'organizzazione comune del mercato nel settore della frutta e verdura. Altri obiettivi sono raggiungere un accordo con il Parlamento europeo sul Fondo europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP), stabilire piani di gestione della pesca a lungo termine, preparare accordi di cooperazione per la pesca sostenibile con paesi terzi, continuare il lavoro sul pacchetto di leggi riguardanti la catena alimentare e preparare delle conclusioni sull'attuazione coordinata dei principi per la gestione delle foreste negli Stati Membri.

Consultazione sull'"agricoltura familiare"

Come viene interpretato il termine "azienda agricola a conduzione familiare"? Quanto è importante il ruolo di queste aziende? Come possono essere sostenute? Qual è il loro ruolo sul mercato? Queste sono alcune delle domande inserite nel questionario della consultazione pubblica "Ruolo dell'agricoltura familiare: principali sfide e priorità per il futuro" lanciata dalla Commissione europea nei giorni scorsi (e aperta fino all'11 ottobre) per

TELECOMUNICAZIONI



http://ec.europa.eu/enterprise/policies/satnav/galileo/index_en.htm

AMBIENTE

<http://www.alpconv.org/it/news-events/latest/NewsDetail.shtml?entryid=133101>

<http://ec.europa.eu/environment/eussd/food.htm>

http://ec.europa.eu/environment/consultations/building_en.htm

http://ec.europa.eu/environment/consultations/groundwater_en.htm

AGRICOLTURA



http://ec.europa.eu/agriculture/consultations/family-farming/2013_it.htm

raccogliere contributi in vista della conferenza europea "Agricoltura familiare: un dialogo verso un'agricoltura più forte e sostenibile in Europa e nel mondo", prevista per il 29 novembre 2013.

La conferenza -che segue la decisione dell'ONU di dichiarare il 2014 Anno internazionale dell'agricoltura familiare- analizzerà il ruolo dell'agricoltura familiare, nonché le principali sfide e le priorità per il futuro.

100 mobilità nel settore turistico con "Go Tour"

L'associazione Eurokom Calabria&Europa, sede di un centro Europe Direct, è capofila di un progetto Leonardo di mobilità nel campo turistico.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con una serie organismi del centro sud Italia e prevede 100 opportunità di mobilità, della durata di 20 settimane ciascuna, per tirocini nel settore del turismo giovanile e dalla ricettività alberghiera. In particolare sono previsti stages nei settori dell'offerta turistica, della ricettività e ristorazione e dei servizi ai turisti. A titolo esemplificativo possono essere strutture che pianificano e conducono attività di promozione, animazione ed intrattenimento rivolte a giovani, scuole, famiglie, persone con minori opportunità; agenzie di promozione delle forme di turismo alternativo; ostelli; campeggi; case per turisti; organizzazioni per la protezione del patrimonio culturale e naturalistico; organizzazioni che si occupano di campi di lavoro e agenzie che organizzano vacanze all'estero e corsi di lingua; imprese che si occupano di servizi e consulenza, società di organizzazione eventi, musei, agenzie turistiche, tour operator.

Le opportunità offerte da "Go tour" sono 20 ciascuna in Austria, Cipro, Spagna, Paesi bassi e Repubblica Ceca e possono partecipare giovani laureati e diplomati in uscita dagli istituti secondari di secondo grado e alle persone inoccupate e disoccupate in possesso di diploma, di età inferiore a 35 anni.

La Gazzetta ufficiale dell'UE on line ha valore legale

Anche la comunicazione ufficiale dell'UE si adegua ai tempi, così dal 1° luglio scorso solo l'edizione elettronica della Gazzetta ufficiale è considerata autentica ed ha valore legale. Questo deriva dall'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 216 del 7 marzo 2013 che ricorda come l'edizione elettronica della Gazzetta ufficiale dell'UE è disponibile al pubblico, gratuitamente, sul sito web EUR-Lex per un periodo illimitato. Sul sito sono disponibili tutti i numeri del bollettino a partire dal primo, pubblicato il 30 dicembre 1952.

Idee innovative nella cultura con "@diversity"

Far emergere 15 idee originali e innovative sull'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per creare, rendere accessibili, diffondere e finanziare progetti europei.

E' questo l'obiettivo del concorso "@diversity", lanciato dalla DG "Istruzione e cultura" della Commissione europea, rivolto a imprese, organizzazioni no profit e singoli cittadini dell'UE.

Le proposte possono riguardare svariati settori culturali: gallerie, biblioteche, musei, archivi, l'audiovisivo (musica, film, televisione, videogames, ecc.), le arti dello spettacolo, la creazione e l'esposizione di oggetti d'arte, l'editoria.

I progetti dovranno far riferimenti ad una o più delle seguenti quattro categorie: creare la cultura, diffondere la cultura, facilitare l'accesso alla cultura e finanziare la cultura.

Ai vincitori verrà offerto un programma di formazione personalizzato volto a favorire lo sviluppo di un modello di business dell'idea proposta.

Anche un film italiano in lizza per il premio LUX

Il premio LUX è un riconoscimento che il Parlamento europeo assegna dal 2007 ad un film europeo con l'obiettivo di promuovere il cinema e i valori europei.

I tre finalisti dell'edizione 2013, presentati a Roma il 23 luglio scorso, sono il film belga The broken circle break down di Felix Van Groeningen, quello inglese The selfish giant di Clio Barnard e la produzione italo-francese Miele di Valeria Golino, una storia di una donna che assiste i malati terminali a morire, fino a quando non incontra un nuovo "cliente", in perfetta salute...

I lungometraggi, sottotitolati nelle 24 lingue ufficiali dell'UE, saranno proiettati da metà ottobre fino a dicembre nei cinema dei 28 Stati Membri, mentre l'11 dicembre a Strasburgo il Parlamento europeo assegnerà il premio al film vincitore, che beneficerà anche dell'adattamento per i non udenti e i non vedenti, oltre ad una promozione ad hoc supportata dagli Stati membri durante le uscite nazionali.

Euroscuola: "Cittadinanza europea per gli insegnanti"

Il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in collaborazione con la Commissione europea e il Parlamento europeo stanno definendo l'accordo per realizzare un progetto di formazione e informazione per gli insegnanti della scuola secondaria riguardante il tema della cittadinanza europea. Si tratta di una iniziativa di sensibilizzazione del mondo scolastico promossa in occasione dell'Anno europeo dei cittadini 2013.

Il progetto prevede sei incontri sul territorio italiano nel corso dei quali saranno approfonditi i temi relativi alla cittadinanza europea e, in particolare, i diritti e le opportunità che gli studenti dovrebbero conoscere per diventare cittadini europei consapevoli. Verranno inoltre forniti materiali didattici multimediali sull'UE.

Durante gli incontri, sarà affrontato anche il tema della dimensione europea nell'educazione alla cittadinanza nel nostro sistema scolastico.

Il progetto prevede anche il lancio di un'iniziativa pilota denominata "@home" che coinvolgerà i licei linguistici ed economico-sociali e favorirà la creazione di una rete di scuole europee. Le scuole potranno scambiarsi esperienze e contenuti che permetterà loro, ad esempio, di collaborare per partecipare ai progetti europei. A tal proposito, durante gli incontri è prevista l'illustrazione ai docenti del nuovo programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport 2014-2020 e le modalità per poter beneficiare di finanziamenti europei.

Il ciclo di incontri si aprirà a Lecce il 22 ottobre e proseguirà toccando Torino, Milano, Salerno, Olbia e Firenze. Il calendario completo degli incontri sarà pubblicato in settembre sui siti internet del Dipartimento e del MIUR. L'iniziativa si chiuderà a Roma nel maggio 2014 in occasione della Festa dell'Europa, dove saranno presentati i risultati del progetto e le esperienze di docenti e studenti che vi hanno preso parte.

GIOVANI

Scadenza: 2 settembre 2013

I moduli per la domanda sono disponibili all'indirizzo: www.eurokomonline.eu

COMUNICAZIONE

<http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>

CULTURA

<https://www.at-diversity.eu/>



<http://www.luxprize.eu>

FORMAZIONE

BANDI

Comunicazione ambientale: La DG Ambiente della Commissione europea ha lanciato un'invito per un progetto pilota di "comunicazione trasversale sulle politiche UE legate all'ambiente", con l'obiettivo di aumentare nei cittadini la consapevolezza delle tematiche ambientali utilizzando lo strumento dei mezzi audiovisivi. L'iniziativa rientra nel programma pluriennale della DG stessa e intende far conoscere maggiormente ai cittadini temi quali lo sviluppo sostenibile e la biodiversità.

Sarà selezionata una sola proposta per realizzare un filmato di alta qualità che sarà proiettato nelle sale cinematografiche europee. Il filmato dovrà rispondere al tema del nuovo programma UE sull'ambiente "Vivere meglio entro i limiti del nostro pianeta".

Il cofinanziamento europeo sarà del 50% del costo totale e non potrà superare i 1 500 000 euro.

Scadenza: 13 settembre 2013

http://ec.europa.eu/environment/funding/communication_13.htm

Traduttori La Commissione europea ha pubblicato il bando per traduttori di lingua italiana presso le Istituzioni dell'UE.

Per candidarsi è necessario registrarsi on-line entro le ore 12.00 del 13 agosto 2013 sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale. Le lingue oggetto di concorso, oltre all'italiano, sono l'inglese, il francese, il danese, l'olandese, il maltese e lo sloveno. Possono partecipare al concorso i cittadini di uno Stato Membro dell'UE che siano in possesso di un diploma universitario triennale. Sono ammessi laureati in lingue e traduzione oppure in altre discipline (ad esempio economiche o tecnico-scientifiche) che abbiano una spiccata inclinazione per le lingue e attitudine per la traduzione. Non vi sono limiti di età e non è richiesta esperienza professionale. I candidati devono dimostrare di possedere, oltre alla perfetta padronanza della propria lingua madre/lingua principale (italiano), un'ottima conoscenza di una delle tre lingue procedurali della Commissione europea (francese, inglese, tedesco) e una conoscenza approfondita di una seconda lingua, diversa dalla prima, da scegliersi tra le 24 lingue ufficiali dell'UE.

Scadenza: 13 agosto 2013

GUUE C 199A dell'11 luglio 2013

Gioventù in azione: Nell'ambito del programma Gioventù in Azione, l'Azione 4.3 è espressamente dedicata alla formazione e messa in rete degli operatori attivi nel campo dei giovani e delle organizzazioni giovanili. Per i partecipanti a progetti sostenuti da tale Azione non sono previsti limiti di età. Obiettivo dell'Azione è promuovere la qualità delle strutture di supporto per i giovani, offrire sostegno a chi lavora nel settore della gioventù e alle organizzazioni giovanili, promuovere lo scambio di pratiche educative a livello internazionale, migliorare la qualità del Programma.

Otto sono le attività che si possono realizzare con i progetti: *job shadowing*, visita di fattibilità, incontro di valutazione, visita di studio, seminario, attività di costituzione di partenariati, corso di formazione, messa in rete.

I Paesi con i quali è possibile realizzare progetti di formazione e messa in rete nell'Azione 4.3 sono i 28 paesi UE, i paesi SEE-EFTA, la Turchia, i paesi non membri dell'Europa Orientale ed i paesi partner del Mediterraneo.

Scadenza: 1° settembre 2013

<http://www.agenziagiocatori.it/youth-workers.aspx>

Cittadini attivi per l'Europa: Nell'ambito del programma "Europa dei cittadini", sono aperti i termini per presentare proposte di gemellaggio fra città e reti di città gemellate.

- *Misura 1.1:* Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio fra città. Tali incontri consistono nel riunire un cospicuo numero di cittadini delle città gemellate al fine di rafforzare la reciproca conoscenza e comprensione tra cittadini e culture. Un progetto deve coinvolgere almeno 25 partecipanti invitati, ossia partecipanti internazionali mandati dai partner ammissibili. Almeno metà dei partecipanti non devono essere rappresentanti eletti del governo locale o funzionari municipali. Durata massima dell'incontro: 21 giorni.

- *Misura 1.2:* reti di città gemellate. La creazione di reti tematiche tra le municipalità in relazione a questioni di interesse comune è uno strumento importante per promuovere dibattiti approfonditi e scambi di buone prassi. Il gemellaggio rappresenta un legame molto forte tra municipalità; pertanto, il potenziale delle reti creato dai vari collegamenti di gemellaggio dovrebbe essere usato per sviluppare cooperazioni tematiche e durature tra città. La Commissione sostiene lo sviluppo di tali reti, importanti per assicurare una cooperazione strutturata, intensa e variegata e contribuire a massimizzare l'impatto del programma. Un progetto deve coinvolgere almeno 30 partecipanti invitati.

Scadenza: 1° settembre 2013

<http://www.europacittadini.it/>

PARTENARIATI

Formazione in Albania

Un'associazione albanese è alla ricerca di gruppi partner per la partecipazione al corso di formazione "Activate your European Citizenship". La formazione avrà luogo nell'aprile 2014, per una durata di sei giorni. La partecipazione è aperta ai cittadini dei paesi dello Spazio Economico europeo e dei paesi non membri UE dell'Europa orientale. L'obiettivo del progetto è far acquisire conoscenze e percorsi volti alla creazione di una cittadinanza europea, un concetto che non deve rimanere una scatola vuota ma sostanziarsi in politiche e azioni della società civile, con particolare riguardo alle giovani generazioni.

Per maggiori info:

Arta Shiroka

arta.shiroka@hotmail.com

Progetti futuri

L'associazione tunisina "Right&Citizenship" ha intenzione di avviare una serie di progetti con associazioni europee e sta cercando partner per future collaborazioni, in particolare nel settore delle politiche sociali. Per un'eventuale prima "visita studio" in Europa l'associazione metterebbe a disposizione una mostra fotografica sulla loro terra d'origine ed alcuni spettacoli teatrali e musicali. Il primo obiettivo sarà quello di creare una rete di associazioni e enti interessati a presentare future richieste di finanziamento per progetti.

Per maggiori info:

Ghomed Mahdi

mehdi_ghomd@yahoo.fr

Cittadinanza ed elezioni

L'ong danese NETOP organizza il corso di formazione "Citizenship and elections", nell'ambito dell'azione 4.3 del programma "Gioventù in azione". Il corso, con sede a Slettestrand, avrà una durata di 10 giorni ed è rivolto a 24 giovani europei. Ciascuna associazione/organizzazione/ente che aderirà al progetto potrà inviare 4 giovani, di età compresa tra i 20 ed i 30 anni. Obiettivo del corso è di dare ai partecipanti conoscenze riguardo l'UE e le sue istituzioni, i futuri programmi dedicati ai giovani, nozioni sullo spazio comune europeo.

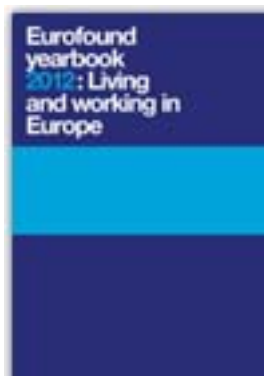
Per maggiori info:

pierre@intercollege.info

LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Queste alcune delle ultime pubblicazioni dell'Unione europea arrivate allo Europe Direct Trentino. Sono disponibili per la consultazione come tutte le altre presenti al Centro di Documentazione Europea. Possiamo invece inviarvi (gratuitamente e senza necessità che ce le restituiate) quelle con il titolo sottolineato.

- La cooperazione UE con l'Egitto in materia di governance, Relazione speciale n. 4/2013 della Corte dei conti europea. Sia prima che dopo la rivolta, l'Egitto è stato uno dei principali beneficiari dell'assistenza da parte della politica europea di vicinato (PEV). L'audit della corte ha indagato se la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna abbiano gestito efficacemente il sostegno UE per migliorare la governance (in particolare difesa dei diritti umani e gestione delle finanze pubbliche) del più grande dei paesi del mondo arabo. Le conclusioni della corte non sono confortanti.
- Eurofound yearbook 2012: living and working in Europe. E' appena stata pubblicata la relazione 2012 della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e sul lavoro. In primo piano: occupazione e mercati del lavoro in Europa; come e quanto il mondo del lavoro e i lavoratori europei sono stati influenzati dall'attuale congiuntura economica; qual è il ruolo della fondazione.
- Il mistero del sole. Quello che avresti sempre voluto sapere sul sole. Un volume da leggere (ma non solo) per bambini e ragazzi, a cura della Direzione generale Ricerca e innovazione della Commissione europea.



Qualche suggerimento di lettura, scelto tra gli ultimi testi acquisiti dal CDE:

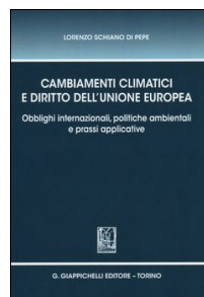


H.M.Enzensberger, *Il mostro buono di Bruxelles, ovvero l'Europa sotto tutela*, Einaudi, 2013.

Quello dell'autore sembra un attacco frontale all'UE, apparentemente inspiegabile da parte di uno degli intellettuali più spiccatamente europeisti del panorama continentale. In realtà trattasi di un grido di allarme, un dito puntato contro la burocrazia di Bruxelles che, con la pretesa di armonizzare le differenze, sta erodendo gli ideali su cui l'Unione si fonda.

L.Schiano Di Pepe, *Cambiamenti climatici e diritto dell'Unione europea. Obblighi internazionali, politiche ambientali e prassi applicative*, Giappichelli Editore, 2012.

Sono molti i motivi, in questo frangente storico, per approfondire lo studio degli strumenti di diritto internazionale e dell'UE volti a contrastare il fenomeno dei cambiamenti climatici indotti dall'uomo; la scadenza ormai prossima del primo periodo di riferimento del Protocollo di Kyoto è probabilmente il principale. Obiettivo dell'opera è di indagare il ruolo svolto dall'UE in questo ambito, ivi compresi gli sforzi per arrivare ad una vera e propria politica europea del clima.



E.Recchi, *Senza frontiere: la libera circolazione delle persone in Europa*, Il Mulino, 2013.

L'integrazione europea ha prodotto un risultato senza precedenti nella storia: permettere a mezzo miliardo di persone di muoversi a piacimento da un capo all'altro d'Europa, come se non vi fossero frontiere tra gli stati. Il volume ricostruisce genesi e storia di questo diritto, analizza le politiche in cui si sostanzia e descrive la popolazione che ne fa uso per vivere in un altro stato membro. Chi sono? cosa fanno? Quando e perchè hanno lasciato il loro paese d'origine? E soprattutto: possono aiutare l'Unione europea a rafforzarsi?

"Europa Informa" è un periodico quindicinale distribuito gratuitamente a mezzo posta elettronica.

Per essere inseriti nella mailing list è sufficiente farne richiesta a Europe Direct TRENTO

Provincia autonoma di Trento—Servizio Europa, via Romagnosi, 7 – 38122 Trento

Tel. +39 0461 495088 - Fax: +39 0461 495095 - E mail: europedirect@provincia.tn.it

Hanno curato questo numero Giancarlo Orsingher, Alessandro Cavagna e Marina Marcorin con la collaborazione di Europe Direct Carrefour Emilia, Commissione europea-rappresentanza in Italia